

Raid dell'Etna

15ª edizione

La Sicilia, turistica e sportiva, ha accolto il 15° Raid dell'Etna, cui hanno preso parte 80 equipaggi dei quali 48 provenienti dall'estero. Le spinte emotive degli organizzatori sono sostenute dall'amore per il luogo natio e dalla passione per l'automobilismo storico col quale fanno rivedere automobili del passato sulle strade della Targa Florio (1906) e del Giro di Sicilia (1912). Coordinato da Stefano Consoli e da Giovanni Spina, il classico gruppo di loro amici, fra i quali Michele Dallura, Aldo Di Paola, Andrea Gandolfo, Salvatore Salvaggio, Mario Seria, prepara questa manifestazione turistico-sportiva, conquistando consensi generali. Muovere in Sicilia un raduno in periodo definito di crisi è di per sé una conquista.

Anche se i percorsi sono indicati nel "road-book", gli organizzatori hanno potuto contare su una notevole quantità di motociclisti dei Carabinieri e della Polizia di Stato, cui si sono aggiunti i centauri e gli automobilisti della Scuderia del Mediterraneo, per fornire ai partecipanti sicurezza e rapidità nella individuazione delle strade da seguire, ma anche conforto in caso di guasti.

Articolato in sette giorni, il Raid ha accolto i concorrenti al porto di Palermo, con l'aiuto dello Sponsor "Grandi Navi Veloci", nella giornata di domenica 23 settembre, avvian-

doli subito nella Piazza del Parlamento dove sono stati accolti nel parco del Palazzo Reale dei Normanni, sede del primo Parlamento d'Europa nel 1150. Dopo la cena, allestita nello splendido palazzo Francavilla, che accoglie il Museo della Sicilianità, alle 22,30 viene dato il via ufficiale al Raid dell'Etna 2012.

Lunedì 24 settembre la gara turistica si è spostata sulle colline di Caccamo, storica sede di castello Medievale ma anche moderna ospite della cronocalata che ivi giunge da Termini Imerese. Proseguendo in gara, su parte dei percorsi della Targa Florio, si raggiunge l'Abbazia di Santa Anastasia, in territorio di Castelbuono, e da qui si piomba su Santo Stefano Camastra, città delle ceramiche d'arte, esposte lungo la S.S. Palermo - Messina. Con una seconda prova di regolarità, su una parte di percorso del Giro di Sicilia, si raggiunge Portorosa.

Martedì una nave salpa da Portorosa e conduce gli equipaggi alla scoperta delle isole Eolie, delle sabbie nere, del mare caldo e dei fanghi sulfurei di Vulcano. Da qui l'approdo si sposta su Lipari, isola del grande Museo delle Civiltà del Mediterraneo. Sulla rotta del rientro la nave segue i suggestivi strapiombi delle coste, dirigendosi poi verso Portorosa.

Mercoledì riparte la gara di regola-



Coppa delle Dame, prime assolute Fiermann - Stegman su Jaguar XK150 del 1961.



Coppa delle Dame, seconde classificate Peter - Aydin su Jaguar E type del 1969.



Coppa delle Dame, terze classificate Bonzi - Bignetti su Austin Healey 100 del 1956.

Premio
distanza Lux,
Albert e
Juliana Metz,
su OM
Superba
M.M. del 1927.



rità sulla dorsale dei Monti Peloritani e dei Nebrodi, attraverso Novara e la verdeggiante Sella Mandrazzi per una sosta a Castiglione, nel suo rinomato "Golf Club il Picciolo". Prima del pranzo il Club offre la disponibilità di due elicotteri che, a richiesta, conducono i radunati all'esperienza unica di un volo sul cratere dell'Etna (3200 s.m.). La carovana riparte alla volta del vulcano per la gara sul percorso Mare-Neve che, in pochi minuti conduce dal mare alla vetta.

Giovedì porta le vetture ad Aidone, in provincia di Enna, nel centro geometrico della Trinacria, dove nel Museo Archeologico è in mostra la Venere di Morgantina, famosa per la sua imponente bellezza, ma anche per essere stata trafugata e poi riportata in sede. In questa provincia è sempre attivo l'autodromo che si sviluppa intorno al lago di Pergusa e che invita i partecipanti ad una divagazione velocistica su due Ferrari 430 Scuderia, disposte dallo sponsor TAG Heuer.

Il rientro a Catania propone il

"Match Race Fred Mello" che si svolge sulla piazza Verga. Qui le sfide varie premiano Crugnola, che sembra prepararsi come vincitore del 15° RAID. Intanto si ripropone la Coppa delle Dame, messa in palio dallo sponsor "TAG Heur", e si profila una sorpresa che mette in luce la Jaguar XK/150 dei tedeschi Fiermann-Stegman davanti alla Jaguar E type di Peter-Aydin ed alla Austin Healey/100 di Bonzi-Bignetti. Il finale sovvertirà le previsioni. Venerdì le vetture seguono il percorso dell'antica gara Catania-Etna che conduce al rifugio Sapienza dove, lasciate le vetture storiche, si utilizzano i mezzi speciali che, raggiungendo i bordi del cratere, a 3.000 m. d'altitudine, lasciano godere un paesaggio unico, che si proietta sugli aridi aspetti lunari ed offre la vista dei litorali siciliani. Si lascia la vetta e si scende verso i centri delle pendici, stando per il pranzo nella villa Majorana di Viagrande. Poco dopo si sviluppano le prove di precisione cronometrica nel Parco Commerciale le Zagare di San Giovanni La Punta. Come



1° assoluto, Stegmann su Jaguar XK 120 OTS del 1950.



8° classificati, Biroli- Guenzani su Austin Healy 3000 del 1966.



Premio tenacia a Litterio- Somma su Austin Healy Sprite.



Bentley 3,5 liter del 1935 di Entenmann- Schneider.



6° classificati
Chiodi - Degli
Esposti su Fiat
1100/103 del
1953.

talvolta accade nelle generiche gare, qui si sconvolge la classifica e passa in testa l'equipaggio n.110, composto da Wolfgang e Barbara Stegman sulla rossa Jaguar XK120 OTS del 1950 che si aggiudica il RAID dell'Etna 2012, portando all'estero, per la prima volta nei 15 anni di storia, il grande Trofeo TAG Huer, accompagnato da due preziosi cronometri.

Al secondo posto, col n.161, figurano Grillo-Zari su Porsche 911/S 2.7 del 1974, al **terzo** col n.118, Bonzi-Bignetti su Austin Healy-100 del 1956, al quarto col n.136 il battagliero Crugnola-De Vitto su Triumph TR.3 del 1958, in testa per tutta la gara, al quinto col n.106, Aydin-Aydin su Jaguar XK.120 del 1952, al **sesto** col n.124, Chiodi-Degli Esposti su Fiat 1100/103.

La giornata si chiude con la cena di gala presso il giardino pensile dello storico Palazzo Manganelli di Catania e con la consegna dei premi "Gentlemen Driver Lufthansa" che la Compagnia aerea tedesca, sponsor da sempre, prepara con biglietti di rotte intercontinentali, destinati agli equipaggi che si distinguono in signorilità, educazio-

ne e cortesia al volante. Al primo posto si classifica l'equipaggio Belga, Renkin André-Cologne Joceline, su Lancia Beta Montecarlo, che precede i triestini Riccardo Mochetti e Marta Di Siero, su Porsche 911/E Targa.

Sabato è giornata dedicata ai saluti ed alle somme delle belle emozioni, dopo avere visitato il Borgo marinaro di Acicastello, dove un maniero normanno strapiomba sul mare.

Ospite della villa Musmeci di Santa Tecla, il 15° RAID dell'Etna passa alla premiazione secondo classifica dopo aver distribuito le ceramiche di Boria di Caltagirone, integrati con torroncini siciliani di Condorelli. Premiazione speciale si configura per gli equipaggi del Sud America e per Albert e Juliana Wetz che, dal lontano Lussemburgo, hanno condotto la loro OM Superba MM.

Gli organizzatori hanno già annunciato la data della 16°, prevista dal 29 settembre al 05 ottobre 2013, con nuovi itinerari anche se in parte integrati dai noti percorsi turistici. ▀

Maurizio Pantano



Bugatti 57 del. 1937, dell'equipaggio ESCH Werner.